

Soprintendenza choc «A Corenno illegittimo l'accesso a pagamento»

Dervio. La denuncia del consigliere Davide Vassena punta il dito sulla comunicazione dell'ente statale «Fuori norma chiusure a lago, biglietteria e ticket»

DERVIO

ALESSIA BERGAMINI

Varato da poco più di una settimana, il progetto "Corenno, borgo dei mille gradini", che prevede il pagamento del ticket di accesso al complesso medioevale, rischia già di naufragare.

«Il regolamento predisposto dal Comune di Dervio non rispetta le norme del Codice dei Beni Culturali: così la Soprintendenza stronca il neonato ticket di Corenno». Ad annunciare sono i consiglieri del gruppo di minoranza "Insieme per Dervio", con in testa il capogruppo **Davide Vassena**, da sempre contrari.

Il codice

Andando nello specifico della comunicazione che la Soprintendenza ha inviato agli amministratori locali, questi ultimi evidenziano: «Al Comune è stato notificato che il regolamento non può considerarsi redatto secondo l'articolo 103 del Codice dei Beni Culturali, in quanto il borgo di Corenno, secondo quanto definito dallo stesso Codice, non può essere considera-

to "luogo pubblico della cultura" né "complesso monumentale", e non vi è stata alcuna intesa col Ministero della Cultura: il ticket di Corenno non ha una base giuridica».

Alla luce di ciò la minoranza incalza: «Il biglietto andrebbe immediatamente soppresso. Eppure il Comune continua a farlo pagare, prevedendo sanzioni per chi non lo fa. Ma non solo: la Soprintendenza rimarca che non risultano autorizzazioni per limitare l'accesso alle aree demaniali: la legge prevede, infatti, che l'accesso a porti e spiagge sia gratuito, mentre a Corenno chi scende per raggiungere il lago (cioè la maggior parte dei turisti) deve pagare un ticket che non potrebbe essere richiesto».

E proprio in sede di Consiglio comunale, la minoranza aveva evidenziato che il Comune avrebbe dovuto garantire e segnalare l'accesso gratuito su almeno una delle tre scalotte che scendono a lago.

Non è finita qui. «Al Comune vengono contestate anche una serie di irregolarità connesse all'esecuzione di recenti interven-

ti. Si chiede la rimozione dell'enorme logo posizionato sopra la fontana in piazza e della vicina armatura, dopo aver rilevato l'assenza della richiesta di collocare tali manufatti su un bene culturale tutelato. Chiede, poi, di ricevere i progetti relativi all'installazione di quadri, impianti elettrici e corpi illuminanti sulla chiesa e sul porticciolo, nonostante le opere siano state già completate».

Le installazioni

Non mancano neppure problemi relativi alla biglietteria, costruita in piazza: «Nel luglio 2020 il Comune informava la Soprintendenza del posizionamento "provvisorio", per 120 giorni, della casetta, ma non ne ha mai comunicato la collocazione definitiva. La casetta, quindi, è lì da due anni senza autorizzazione. Inoltre dovrà essere regolarizzata l'installazione dell'isola ecologica, che dovrà essere mascherata per nascondere la vista che impatta sulle mura del castello, o ricollocata altrove. È lo "stile" che caratterizza questa amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il borgo di Corenno Plinio, sotto l'amministrazione del Comune di Dervio



La casetta che ospita la biglietteria, all'ingresso del borgo